

Ss. Trinità (solemnità)

DOMENICA 31 MAGGIO

IX settimana del tempo ordinario - Proprio

LA PREGHIERA

Introduzione

O Dio vieni a salvarmi, Signore vieni presto in mio aiuto.
Gloria al Padre al Figlio e allo Spirito Santo, a Dio che è che era e che viene, per i secoli dei secoli, amen. Alleluia.

Inno (FRATTOCCHIE)

*O Trinità beata,
oceano di pace,
la Chiesa a te consacra
la sua lode perenne.*

*Padre d'immensa gloria,
Verbo d'eterna luce,
Spirito di sapienza
e carità perfetta.*

*Roveto inestinguibile
di verità e d'amore,
ravviva in noi la gioia
dell'agape fraterna.*

*Principio e sorgente
della vita immortale
rivelaci il tuo volto
nella gloria dei cieli. Amen.*

Cantico 1CR 29,10-13

Benedetto sei tu, Signore,
Dio d'Israele, nostro padre,
ora e per sempre.

Tua, Signore,
è la grandezza, la potenza,
lo splendore, la gloria
e la maestà:
perché tutto,
nei cieli e sulla terra, è tuo.
Tuo è il regno, Signore:
ti innalzi sovrano
sopra ogni cosa.

Da te provengono
la ricchezza e la gloria,
tu domini tutto;
nella tua mano

c'è forza e potenza,
con la tua mano dai a tutti
ricchezza e potere.

Ed ora, nostro Dio,
noi ti ringraziamo
e lodiamo il tuo nome glorioso.

Ripresa della Parola di Dio del giorno

Lo Spirito stesso, insieme al nostro spirito, attesta che siamo figli di Dio (*Rm 8,16*).

Cantico di Zaccaria o di Maria o di Simeone (vedi bandella)

Lode e intercessione

Rit.: Gloria al Padre, al Figlio e allo Spirito Santo!

- Ti ringraziamo, Padre, perché sei sempre con noi.
- Ti ringraziamo, Figlio, perché ci indichi la via della vita.
- Ti ringraziamo, Spirito, perché parli ai nostri cuori.

Padre nostro

Orazione (vedi Colletta)

LA MESSA

ANTIFONA D'INGRESSO

Sia benedetto Dio Padre, e l'unigenito Figlio di Dio,
e lo Spirito Santo: perché grande è il suo amore per noi.

Gloria

p. 322

COLLETTA

O Dio Padre, che hai mandato nel mondo il tuo Figlio, Parola di verità, e lo Spirito santificatore, per rivelare agli uomini il mistero della tua vita, fa' che nella professione della vera fede riconosciamo la gloria della Trinità e adoriamo l'unico Dio in tre persone. Per il nostro Signore Gesù Cristo...

oppure

O Dio altissimo, che nelle acque del battesimo ci hai fatto tutti figli nel tuo unico Figlio, ascolta il grido dello Spirito che in noi ti chiama Padre, e fa' che, obbedendo al comando del Salvatore, diventiamo annunciatori della salvezza offerta a tutti i popoli. Per il nostro Signore Gesù Cristo...

PRIMA LETTURA Dt 4,32-34.39-40

Dal libro del Deuteronomio

Mosè parlò al popolo dicendo: ³²«Interroga pure i tempi antichi, che furono prima di te: dal giorno in cui Dio creò l'uomo sulla terra e da un'estremità all'altra dei cieli, vi fu mai cosa grande come questa e si udì mai cosa simile a questa? ³³Che cioè un popolo abbia udito la voce di Dio parlare dal fuoco, come l'hai udita tu, e che rimanesse vivo?

³⁴O ha mai tentato un dio di andare a scegliersi una nazione in mezzo a un'altra con prove, segni, prodigi e battaglie, con mano potente e braccio teso e grandi terrori, come fece per voi il Signore, vostro Dio, in Egitto, sotto i tuoi occhi?

³⁹Sappi dunque oggi e medita bene nel tuo cuore che il Signore è Dio lassù nei cieli e quaggiù sulla terra: non ve n'è altro. ⁴⁰Osserva dunque le sue leggi e i suoi comandi che oggi ti do, perché sia felice tu e i tuoi figli dopo di te e perché tu resti a lungo nel paese che il Signore, tuo Dio, ti dà per sempre». – *Parola di Dio.*

SALMO RESPONSORIALE 32 (33)

Rit. **Beato il popolo scelto dal Signore.**

⁴Retta è la parola del Signore
e fedele ogni sua opera.

⁵Egli ama la giustizia e il diritto;
dell'amore del Signore è piena la terra. **Rit.**

⁶Dalla parola del Signore furono fatti i cieli,
dal soffio della sua bocca ogni loro schiera.

⁹Perché egli parlò e tutto fu creato,
comandò e tutto fu compiuto. **Rit.**

¹⁸Ecco, l'occhio del Signore è su chi lo teme,
su chi spera nel suo amore,

¹⁹per liberarlo dalla morte
e nutrirlo in tempo di fame. **Rit.**

²⁰L'anima nostra attende il Signore:
egli è nostro aiuto e nostro scudo.

²²Su di noi sia il tuo amore, Signore,
come da te noi speriamo. **Rit.**

Rit. Beato il popolo scelto dal Signore.

SECONDA LETTURA RM 8,14-17

Dalla Lettera di san Paolo apostolo ai Romani

Fratelli, ¹⁴tutti quelli che sono guidati dallo Spirito di Dio, questi sono figli di Dio. ¹⁵E voi non avete ricevuto uno spirito da schiavi per ricadere nella paura, ma avete ricevuto lo Spirito che rende figli adottivi, per mezzo del quale gridiamo: «Abbà! Padre!». ¹⁶Lo Spirito stesso, insieme al

nostro spirito, attesta che siamo figli di Dio. ¹⁷E se siamo figli, siamo anche eredi: eredi di Dio, coeredi di Cristo, se davvero prendiamo parte alle sue sofferenze per partecipare anche alla sua gloria. – *Parola di Dio.*

CANTO AL VANGELO CF. AP 1,8

Alleluia, alleluia.

Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo,
a Dio, che è, che era e che viene.

Alleluia, alleluia.

VANGELO MT 28,16-20

✠ Dal Vangelo secondo Matteo

In quel tempo, ¹⁶gli undici discepoli andarono in Galilea, sul monte che Gesù aveva loro indicato.

¹⁷Quando lo videro, si prostrarono. Essi però dubitarono.

¹⁸Gesù si avvicinò e disse loro: «A me è stato dato ogni potere in cielo e sulla terra. ¹⁹Andate dunque e fate discepoli tutti i popoli, battezzandoli nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo, ²⁰insegnando loro a osservare tutto ciò che vi ho comandato. Ed ecco, io sono con voi tutti i giorni, fino alla fine del mondo». – *Parola del Signore.*

Credo

p. 324

PREGHIERA SULLE OFFERTE

Invochiamo il tuo nome, Signore, su questi doni che ti presentiamo: consacrali con la tua potenza e trasforma tutti noi in sacrificio perenne a te gradito. Per Cristo nostro Signore.

PREFAZIO

È veramente cosa buona e giusta, nostro dovere e fonte di salvezza, rendere grazie sempre e in ogni luogo a te, Signore, Padre santo, Dio onnipotente ed eterno.

Con il tuo unico Figlio e con lo Spirito Santo sei un solo Dio, un solo Signore, non nell'unità di una sola persona, ma nella Trinità di una sola sostanza.

Quanto hai rivelato della tua gloria, noi lo crediamo, e con la stessa fede, senza differenze, lo affermiamo del tuo Figlio e dello Spirito Santo. E nel proclamare te Dio vero ed eterno, noi adoriamo la Trinità delle persone, l'unità della natura, l'uguaglianza nella maestà divina.

Gli Angeli e gli Arcangeli, i Cherubini e i Serafini, non cessano di esaltarti uniti nella stessa lode: **Santo...**

ANTIFONA ALLA COMUNIONE GAL 4,6

Voi siete figli di Dio: egli ha mandato nei vostri cuori lo Spirito del Figlio suo, che grida: «Abbà, Padre».

PREGHIERA DOPO LA COMUNIONE

Signore Dio nostro, la comunione al tuo sacramento e la professione della nostra fede in te, unico Dio in tre persone, ci sia pegno di salvezza dell'anima e del corpo. Per Cristo nostro Signore.

PER LA RIFLESSIONE

Solidale

Quando ogni domenica e nelle grandi feste recitiamo il *Credo* durante l'eucaristia, talora ci sembra di lanciarsi in una serie di cavilli filosofici, i cui contenuti sentiamo talvolta così lontani dalla nostra vita e, soprattutto, dal nostro linguaggio e dalla nostra sensibilità. Eppure, è sempre un'esperienza importante il fatto di evocare la fatica mista a tante sofferenze – ricevute ma anche inflitte – con cui i nostri padri e madri nella fede sono riusciti a esprimere ciò che credevano. Lo hanno fatto secondo i mezzi espressivi che avevano a disposizione, e che hanno usato fino all'estremo della loro espressività per poter proclamare la fede in un Dio che non è quello che talora ci vorremmo fabbricare a nostro uso e consumo, ma che «creò l'uomo sulla terra» (Dt 4,32) e ci ha resi «figli» (Rm 8,14). In questo modo l'Altissimo ci ha aperto il suo cuore, offrendoci l'accesso a una relazione intima e amorosa con lui. Tutta la vita forse non ci basterà per far morire dentro di noi quell'immagi-

ne di Dio, che rischiamo di costruirci per evitare di incontrarlo veramente e di farci veramente incontrare in un modo talmente forte e vero da ritessere ogni giorno l'alleanza che ricrea le condizioni di una vita degna di questo nome per noi stessi e per tutti.

Allora l'esortazione del Deuteronomio sprigiona tutta la sua forza: «Interroga pure i tempi antichi» (Dt 4,32), e ancora: «Medita bene nel tuo cuore» (4,39). La celebrazione del mistero della Trinità non è un rompicapo per addetti ai lavori, ma è il compito quotidiano di non farci un dio che sia a nostra immagine. Siamo chiamati a lasciarci continuamente riplasmare da un Dio in cui siamo chiamati a credere, proprio per la coscienza sempre più profonda di quanto egli stesso creda in noi, dal momento in cui ci ha creati ad ogni momento in cui accompagna il nostro cammino con una discrezione amorevolissima che non spia i nostri cammini, ma tutti li sostiene e li orienta. Contemplare la relazione che esiste tra le tre persone divine diventa una scuola di speranza e una scuola di amore efficace. Il Padre e il Figlio e lo Spirito Santo vivono una libertà personale che fa tutt'uno con l'unità sostanziale, e questo è lo specchio e l'archetipo della nostra libertà personale – da conquistare giorno dopo giorno –, che non è in contrasto con quell'unità sostanziale che ci unisce ai nostri fratelli e sorelle in umanità, come pure a tutte le creature che brulicano, gioiscono e soffrono sulla terra.

Nel loro linguaggio, i nostri padri hanno compreso ed espresso un'immagine di Dio che è relazione e hanno usato le loro categorie filosofiche in cui si rispecchiavano le loro priorità esistenziali. Forse oggi noi ci accontenteremmo di dire che il nostro è un Dio solidale e non un dio solitario. Ce lo ricorda e ce lo promette il Signore risorto, prima di separarsi visibilmente dai suoi discepoli: «Ed ecco, io sono con voi tutti i giorni, fino alla fine del mondo» (Mt 28,20). Il mistero della comunione trinitaria è quel «Noi» da cui scaturisce la nostra possibilità non solo di dire «Io» e di dire «Tu», ma anche di riconoscere «Altro». Proprio come una madre che parla al neonato con un amorevole «noi», fino a far schiudere la consapevolezza dell'«io»: unico, ma non isolato. Nel mistero della Trinità siamo stati battezzati, nel dinamismo della vita trinitaria siamo chiamati a immergere continuamente la nostra vita, per poter riemergere sempre più all'altezza della nostra parentela divina, il cui segno di autenticazione è una capacità crescente di solidarietà con tutti... con tutto!

A te Padre, a te Figlio, a te Spirito Santo si innalza la nostra lode e il nostro ringraziamento, poiché nel tuo mistero di comunione si fonda la nostra stessa vocazione a essere creati e continuamente ricreati a tua immagine e somiglianza. Tu sei benedetto nei secoli. Amen!

Cattolici e anglicani

Domenica della Trinità.

Ortodossi e copti

Pentecoste.

Ortodossi

Memoria del santo martire Ermia di Comana, martire (sotto il re Antonino, 138-161).

Luterani

Joachim Neander, poeta (1680).